I tifernati trovano gli spunti decisivi quando gli ospiti avevano avanzato il baricentro

CALCIO ECCELLENZA



Cagiola stop **Ora il Trestina** fa sul serio

I bianconeri battono la Grifoponte e danno un dispiacere al loro ex allenatore. Decidono Ferri e Procelli

Prova sottotono

Minciotti e soci non hanno giocato come nei giorni migliori e così Carletti è stato battuto due volte



Massimiliano Carletti, portiere della Grifoponte (Settonce)

TRESTINA: (4-4-1-1) N.Ceccagnoli 6; Tenaccioli 6, Ferri 6,5, Guazzolini 6, Bocciolini 6; Innocentini 6,5 (41'st Gradassi sv), Gori 6 (31'st Capanni 6), Rampacci 6,5, Antonelli 6,5; A. Ceccagnoli 6,5; Pro-

A disp.: Cerbella, Splendorini, Carnevali, Turchi, Bua. All.: Valori 6.5

GRIFOPONTE: (4-4-2) Carletti 6; Cera 6 (29'st Marchionni sv), Minciotti 6,5, Spuntarelli 5,5, Mencuccini 6; Bartoccini 6 (8'st Scappini M. 5,5), Staccini 6(29'st Bigarelli sv), Cacciaraichi 6, Scoccia 5; Brunetti 6, Papatolo 5. A disp.: Betti, Mattia, Omonga, Scappini G.. All.: Cagiola 5,5. ARBITRO: Neri di Terni 6,5.

MARCATORI: 24'st Ferri, 47'st Procelli. NOTE: Spettatori 400 circa.

Ammoniti Ferri e Capanni (T), Spuntarelli, Bartoccini e Papatolo (G). Angoli: 6-4. Recupero: 2'pt, 5'st.

STEFANO COLETTI

TRESTINA - Bella vittoria del Trestina che tra le mura amiche batte una Grifoponte coriacea ma scarsamente proficua in attacco. Gli uomini di Valori hanno imposto per lunghi tratti della gara il proprio gioco, ma sono passati proprio quando gli avversari avevano avanzato il loro

Era anche la gara degli ex, da parte perugina infatti c'erano oltre all'allenatore Cagiola, Minciotti e Cacciaraichi, con quest'ultimo premiato ad inizio gara per le 13 stagioni giocate

Nella prima frazione è il Trestina a provarci con maggior convinzione, palla spiove in area con Ferri che in

Ospiti in giornata no,

con Papatolo

che sbaglia il gol

del possibile pareggio

I locali impongono

il loro gioco

infatti gli ospiti pur non rinunciando ad attaccare hanno avuto difficoltà a trovare gli spazi dalla trequarti in poi, con Papatolo sembrato in giornata decisamente negativa. Infatti già al 10' Ceccagnoli è pericoloso su puni-

zione, il suo tiro velenoso è respinto sulla linea da Minciotti. Una manciata di minuti più tardi ci prova Procelli con un gran tiro dalla sinistra che finisce fuori di un soffio e al 18' è sempre l'attaccante che si libera sulla fascia sinistra, sul suo rasoterra interviene Innocentini, ma la deviazione spettacolare rovesciata con conclusione alta sulla traversa.

I padroni di casa sembrano poter passare da un momento all'altro, ma la retroguardia ospite riesce ad arginare SEMONTE (4-3-2-1): Prete 6,5; Scarcella 6 (28' st Pinchi 6) Belcastro 6 Passeri 6 Notari 6; Gnagni 6,5 Bordichini 6 (11' st Piccioloni 6) Gaggiotti 5,5; Sciacquabuti 5,5 Lisarelli 6; Di Giuseppe 6. A disp.: Nardelli,

> Coldagelli. All.: Scattini 6.

CANNARA (4-1-4-1): Fasci 6; Tordoni 6 Fuscagni 6 Mattonelli 6,5 Galli 6; Andreoli M. 6 (13' st Ercolani 6); Andreoli D. 6 Raccichini 6 Pantaleoni 6 Petrioli 7 (33' st Coluccello sv); Casagrande 6 (43' st Brunacci sv). A disp.: Marzi, Urbani, Mori-

Ragnacci, Cecili, Giammarioli,

All.: Roscini 6.

ARBITRO: Losito di Pesaro 5. MARCATORI: 21' pt Lisarelli (S), 31' pt Mattonelli rig. (C). NOTE: Spettatori 200 circa. Ammoniti: Andreoli D. (C), Belcastro (S), Di Giuseppe (S), Pantaloni (C). Angoli: 6-5 per il Cannara. Recupero: pt 0', st 3'.

le folate offensive con relativa tranquillità almeno fino al 44' quando Rampacci conclude alto di un soffio su punizione dal limite.

Nella ripresa la Grifoponte comincia a mettere la testa fuori dalla sua metà campo e dopo che il Trestina aveva reclamato un rigore per atteramento in area di Innocentini, Papatolo ruba palla a Guazzolini e si presenta da solo davanti a Ceccagnoli, ma la sua conclusione non centra lo specchio della porta.

Al 23⁵ Minciotti è servito da Brunetti in area, il tiro di prima intezione è deviato in angolo dall'attento Ceccagnoli. Ma nel momento migliore degli ospiti il Trestina passa: siamo al 24' e Ceccagnoli batte un angolo, la

> mischia riesce ad effettuare il tap-in vincente e a portare in vantaggio la propria squadra. A questo punto il Trestina forte del vantaggio riesce a contenere la reazione avversaria che ci si sarebbe aspettata più veemente e al 37' va

vicino al raddoppio con Innocentini che ruba palla a Mencuccini e penetra in area, ma il tiro dell'esterno tifernate viene deviato in angolo da Carletti. Al 39' gli ospiti hanno la grande chance per pareggiare, è ancora Papatolo che sfugge palla al piede al fuorigioco, ma ancora una volta la sottomisura termina sul fondo. Al conclusione dell'attaccante a tu per 20' ancora Procelli si esibisce in una tu con Ceccagnoli termina fuori. E come spesso succede al 46' è il Trestina a chiudere il match grazie alla rete siglata dal bomber Procelli che di testa supera Carletti su cross di Cec-

CANNARA, PARI DI RIGORE

Illusione Lisarelli, poi il Semonte ha un brusco risveglio

ROBERTO BARBACCI

GUBBIO - Da ieri c'è una cosa che accomuna il Semonte di patron Notari al Milan campione d'Europa: la totale mancanza di predisposizione a far proprie le gare interne. Come i diavoli rossoneri, anche la banda Scattini riesce ad esaltarsi solo quando gioca in trasferta. Semplice coincidenza o c'è davvero qualcosa che non va? Gira che ti rigira, il problema è sempre quello: senza una vera punta di ruolo, anche se macini gioco a go-go, a meno che gli altri concedono spazi il gol non arriverà (quasi) mai. Il tallone d'Achille del Semonte è sempre lo stesso: non vince in casa dalla prima giornata, ma soprattutto per la seconda volta nel giro di un mese si fa rimontare su rigore da una squadra sulla carta certamente inferiore. Senza nulla togliere alla bravura e alla maestria di Roscini, che con un manipolo di belle speranza ha trovato ancora una volta il modo per far parlare di sé.

Se il Cannara veniva da un momento non troppo felice, il pari del "Cambiotti" ripaga i rossoblu di qualche delusione di troppo. Hanno saputo tenere botta nel momento di maggiore difficoltà, Mattonelli e compagni, che a onor del vero in

Per la squadra

di Scattini

problemi

in avanti

Mattonelli

sigla l'1-1

avvio avevano trovato il modo di spaventare Prete scambiando i legni della sua porta per i birilli del bowling: il primo shot è un marchio di fabbrica targato Raccichini (botta dalla distanza sul palo a portiere

battuto), il secondo ha per protagonista uno scatenato Petrioli che dribbla il portiere di casa e poi in spaccata manda la sfera di nuovo sul palo.

Passato lo spavento, Di Giuseppe desta i rossoverdi e dopo essersi portato a spasso mezza difesa offre a Lisarelli un pallone tanto invitante da non poter restare impunito: sinistro al vetriolo e palla sotto la traversa. Sembra mettersi tutto in discesa per gli eugubini, ma alla mezzora un mani galeotto di Belcastro in area di rigore (ma c'è chi giura che sia stato un giocatore rossoblu a colpire la sfera, e comunque la spinta ai danni del difensore rossoverde appare netta) manda Mattonelli sul dischetto e lo specialista non sbaglia. Le emozioni di giornata, quelle forti, prendono la strada di casa. Il Cannara si difende con ordine, sfiora il gol ancora con Mattonelli su punizione e con un gran destro di Andreoli a metà ripresa, poi si chiude nella sua metà campo rendendo vano l'insistito assalto "Fort Apache" dei locali, perfetti sino alla tre quarti, tremendamente inconcludenti negli ultimi 16 metri.

CITTA' DI CASTELLO KO

Il ruggito del Leone Cocciari risveglia Bastia

RICCARDO MIGLIORATI

BASTIA UMBRA - E pensare che all'inizio, quando Massimo Cocciari sedeva sulla sua prima panchina stagionale alla guida del Bastia, claudicante e fermo sulla schiena come se la sfida notturna con la strega di Halloween fosse finita con un colpo a suo

unico sfavore, solo i più ottimisti avrebbero potuto sperare che il sortilegio delle batoste patite potesse dirsi sfatato. Invece bastava un semplice fischio d'inizio del buon Peruzzi per dare il via ad un quarto d'ora da magia, in cui il ricordo degli undici legionari abulici visti fino a domenica scorsa, veniva spazzato via da un vento nuovo di giocate spumeggianti che portavano da subito un goal e tante altre buone cose.

Sia che di scherzetto o di dolcetto si trattasse, i folletti di Cocciari messi in campo con un nuovo 4-4-2 tutto convergente sulle lame acuminate di Biagini e Battistelli sorprendevano alle corde gli avversari, obbligandoli ad aspettare la ripresa per riordinare le idee e tentare il recupero. Da rimarcare le prove di Marchi, spostato utilmente a centrale destro e quella di Biondi, autentico motore delle manovre ospiti. Subito pericoloso Battistelli per due volte, ma Scarcia era c'era già (2'). Poco dopo Diaz trovava libero in area Tariq Atif, ma stavolta il riscaldamento non era ancora finito e il tutto terminava col cercarsi la palla tra i piedi sbadigliando (5'). E

Marchi e Battistelli timbrano l'inizio della nuova era biancorossa Ospiti scarsamente pericolosi

mentre tra i Mad Boys c'era chi si chiedeva se solo di sogno trattavasi, Battistelli dalla sinistra pennellava una carambola puntuale sui piedi di un Marchi ritrovato che con spavalderia da rapina fulminava di prima uno Scarcia cui restava solo da sedersi in terra (9'). Poi subito Biagini per due volte ad un metro dal goal si faceva ribattere dallo stesso estremo ospite (11' e 13'). L'occasione da non mancare agli uomini di Patron Massetti arrivava sui piedi di Budruni, che però, solo a porte aperte sparava su Tajolini (20'). Ripresa più di marca ospite; era grande Biagini a salvare sulla linea il colpo di testa di Filomena (13'), come ancora precipitoso Budruni a battere sempre su Tajolini (14'). Poi pian piano il mago Cocciari si chiudeva in difesa e gettava pentotal sulle sorti di un incontro che lentamente s'assopiva. Ma in contropiede però Brunelli lanciava Battistelli solo alla mèta in cerca di un ultimo liberatorio sussulto; stavolta il bersaglio veniva inquadrato (39') e si procedeva ad incorniciare il tutto direttamente sotto una curva finalmente ritrovata.

CITTA' DI CASTELLO **BASTIA-AC**

BASTIA (4-4-2): Tajolini 7; Silva 5.5, Brunelli 6.5, Zanchi 6, Passetti 5.5; Fringuelli 6, Dominguez 5.5 (dal 12' st Ubaldi 5.5), Vantaggi 6.5 (dal 23' st Marianeschi), Marchi 7; Biagini 7 (dal 17'st Ladner 5.5) Battistelli 7.

A disp.:Sensi, Ladner, Giacometti, Marianeschi, Marchetti, Solari, Ubaldi, All.:Cocciari 7.

CITTA' DI CASTELLO (4-3-3): Scarcìa 7; Peruzzi 6, Bibiani 5.5, Trossero 6, Filomena 6.5 (dal 30' st Magno sv); Rizzi 6, Biondi 7, Pelliccia 6.5; Budruni 6, Diaz 6.5 (dal 7' st Atif Y. 6), T. Atif 6(dal 22'st

A disp.: Pellegrini, Y. Atif, Ortali, Cavallaro, Opara, Magno, Massetti. All.:Genovasi 6.

ARBITRO: Peruzzi di Perugia 7 MARCATORI: 9'pt Marchi (B), 39' st Battistelli (B).

NOTE: Pomeriggio variabile,campo in buone condizioni; spettatori 200 ca; ammoniti Ladner e Silva (B), Peruzzi, Trossero e Bibiani (CC); angoli 3-2; rec. 1' pt, 6' st.